

la formazione di una legge elettorale uniforme, per la nomina dei deputati, per raccogliersi nell'Assemblea, non trascorra per l'Italia infruttuoso, noi crediamo essere necessario, che anche prima di veder in atto la bramata giunta nazionale di guerra, quei governi i quali non disconoscono la causa italiana, i governi cioè di Roma, di Firenze e di Venezia avessero a congiungere in un solo gli eserciti loro, in una sola flotta le loro navi da guerra, mettendo a reciproca disposizione i mezzi materiali ed economici di mantenere, di migliorare e di accrescere i primi e le seconde.

Grandi vantaggi si otterrebbero da questo provvedimento: quello di costituire fin d'ora più valida la difesa, meglio agguerrite e dirette le truppe italiane; quello di risparmiare un tempo prezioso alla Costituente del primo stadio, che troverebbe a propria disposizione mezzi più compatti e uniformi; quello di iniziare la unità nazionale più presto, e farne gustare al popolo i benefici frutti; e quello probabilmente di trascinar con l'esempio qualche altro popolo italiano a congiungersi, malgrado gli ostacoli frapposti dalla violenza o dal gesuitismo del suo governo.

Tuttociò si può e si deve fare senza che impedisca d'affrettare il più possibile la convocazione della Costituente al primo suo stadio, nella quale soltanto, perchè nominata a voto universale dal popolo, può trovarsi autorità morale bastante pel conseguimento dei grandi suoi scopi.

Cittadini Dittatori, non vogliate ricusar l'onore di questa iniziativa presso gli altri governi d'Italia. E questa iniziativa tanto nobile, tanto vantaggiosa, rendetela pubblica e senza misteri, come nel progetto della Costituente ve ne diede l'esempio il Ministero toscano. Così la vostra voce sarà rafforzata dalla voce del popolo: così gl'Italiani sapranno dove siano i motori e dove gli ostacoli del patrio bene.

IL COMITATO DIRETTORE.

8 Dicembre.

IL GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA

Considerate le difficoltà del commercio derivanti dalla scarsità della moneta metallica e delle interrotte comunicazioni,

Decreta :

1. È nominata dal Governo una Commissione di tre, scelti fra sei individui proposti dalla Camera di commercio. Questa Commissione fisserà ogni domenica il corso cambiario delle principali monete d'oro e d'argento, come pure della moneta patriottica e di quella del comune di Venezia, ragguagliandole in lire correnti. Il listino da essa formato sarà pubblicamente esposto per tutta la settimana nel Sindacato di Borsa e comunicato ai notai.